

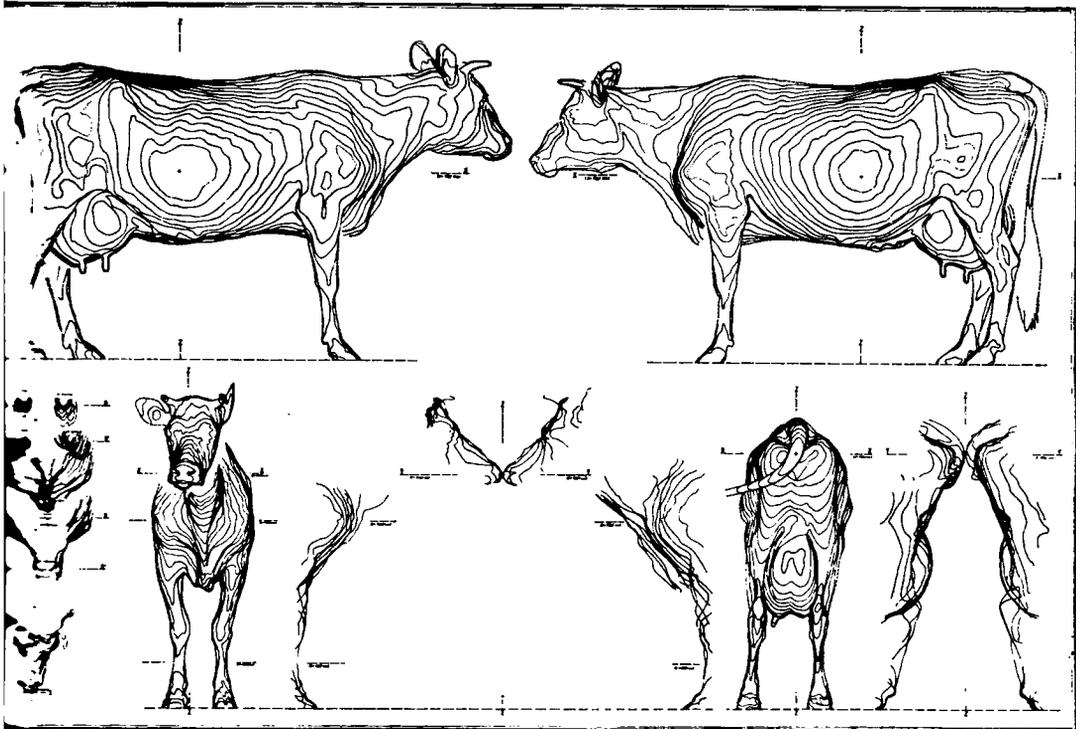
COMUNICAZIONI DA PARTE DEI SOCI SU STUDI TEORICI, RICERCHE STRUMENTALI, ECC.,

alcune delle quali hanno maggiormente illustrato e completato in qualche caso alcuni concetti esposti dai vari oratori durante la esposizione del tema generale del Convegno.

Il Dott. Ugo Bartorelli, Assistente all'Istituto di Geodesia e Topografia della Facoltà di ingegneria della Università di Roma e consulente tecnico dell'O.M.I. ha esposto alcuni risultati di sue particolari esperienze sulla *interpretazione dei fotogrammi a scopo zootecnico*, esaminando quindi sotto un nuovo punto di vista il tema generale del Convegno.

Il Dott. BARTORELLI ha detto: Il metodo fotogrammetrico è impiegato anche nel campo della Zootecnica per studiare le caratteristiche e l'accrescimento degli animali e quanti altri mai elementi siano rilevabili mediante variazioni di forma.

L'animale da studiare viene sottoposto a prese stereofotogrammetriche da diverse direzioni, di solito cinque, in modo che non rimangano parti non fotografate. Siamo nel campo di quei rilevamenti in cui l'oggetto è continua-



120. - Restituzioni, ottenute da quattro prese stereofotogrammetriche, con fotostereografo Nistri Mod. Beta/2.

mente mutevole, quindi le prese devono essere tutte simultanee. Esse vengono ripetute periodicamente per ricavare le variazioni di forma da studiare.

La restituzione viene eseguita riferendo l'animale ad una terna di assi cartesiani; le diverse prese vengono vincolate fra loro mediante punti a comune, scelti sull'animale, ed altri prestabiliti. La rappresentazione è data dalle sezioni dell'animale con piani equidistanti sulle tre giaciture  $XY$ ,  $YZ$ ,  $ZX$ .

Nella figura 20 si vede una di queste restituzioni ottenuta da quattro prese stereofotogrammetriche; lo strumento impiegato è stato il *Fotostereografo Nistri mod. Beta/2*. Con la disponibilità della  $\Phi$  generale, oltre che della  $\Omega$  generale, è possibile riferire ogni presa alla medesima terna di assi strumentali, rispetto all'animale; la possibilità di passare rapidamente dal tracciamento delle sezioni su una delle tre giaciture coordinate al tracciamento delle sezioni su un'altra giacitura è essenziale per il pratico impiego del procedimento.

Il Presidente ha dato quindi la parola all'Ing. Ermenegildo SANTONI, Vice-Presidente della S.I.F.E.T., il quale ha riferito sullo « *stereomicrometro cartografico Santoni-Galileo per fotografie aeree* », di recente costruzione. L'esimio oratore ha avuto così occasione di mettere in rilievo le caratteristiche fondamentali di questo nuovo strumento, di basso costo e di facile impiego, concepito in modo da poter correggere le deformazioni plano-altimetriche nello stesso Stereomicrometro.

La Comunicazione dell'Ing. Santoni è riportata nell'*allegato H*.

L'Ing. PASTORELLI di Lugano parla quindi sulle recenti applicazioni aerofotogrammetriche eseguite nella Svizzera, per la risoluzione pratica del problema della *ricomposizione della proprietà frammentaria*. È questo un nuovo ed interessante campo che utilizza la interpretazione della fotografia aerea e che nella Svizzera ha dato già notevoli risultati, come appare da articoli dello stesso Ing. PASTORELLI, pubblicati nel Bollettino S.I.F.E.T. e nella Rivista « Il Geometra Italiano ». Noi ci auguriamo che anche in Italia, le Autorità competenti in un prossimo – ma non lontano – avvenire, possano dirigere la loro attenzione su questa interessante questione di economia agraria, tanto brillantemente esposta dall'Ing. PASTORELLI.

Il Prof. R. CHEVALIER, dell'Istituto Geografico Nazionale Francese, attualmente aggregato all'Università di Roma, ha presentato una interessante relazione dal titolo « *fotografie aeree e archeologia – applicazione allo studio dei Catasti romani* ». L'oratore ha così modo di ricordare quanto è stato realizzato in Tunisia sull'origine e sull'importanza varia dei catasti romani, non ultima quella di carattere politico, in quanto, come ha affermato l'oratore, il catasto era il marchio di una presa di possesso: la conquista era come incisa nel suolo, e secondo il principio « dividere per regnare » ciò isolava e spezzettava le montagne. L'oratore illustra alcune fotografie riprodotte nell'*allegato I*, dove è riportato integralmente il testo di questa interessante comunicazione, ricca di osservazioni e di deduzioni di carattere scientifico, che apportano nuova luce sulle antiche civiltà. Interessanti appaiono anche le

considerazioni dell'oratore sull'Italia antica e specialmente sulla Dalmazia e sull'Istria con particolare riferimento alla colonia Parentium (Parenzo). Ci auguriamo che il Prof. CHEVALLIER possa – come si propone – spingere le sue belle ricerche dalla parte della Grecia e della Pannonia, dove gli agrimen-sori segnalavano una colonizzazione sotto il regno di Traiano.

Il Dott. D. ADAMESTEANU (Romeno) presenta una pure interessante comunicazione dal titolo « *Fotografia aerea ed i problemi archeologici della Sicilia* ». la quale come la precedente del Prof. Chevallier si innesta – per così dire – nella chiara relazione dell'Ing. Lerici, ed in taluni punti la illustra con particolare riferimento al campo archeologico della Sicilia. Premessi brevi e necessari riferimenti storici, l'oratore entra nel vivo della questione mettendo in luce il lavoro finora compiuto per la ricerca degli abitanti antichi nella Sicilia centro-meridionale, che dovevano trovarsi in base a certe testimonianze, sugli acrocori, per il timore delle incursioni; la comunicazione è densa di ricordi, di fatti e di giudiziose osservazioni per quanto riguarda la Sicilia antica, e quanto potrà essere fatto con le possibilità attuali e soprattutto con la elaborazione sistematica del materiale aerofotogrammetrico dell'E.R.A.S., se non verrà meno una cordiale collaborazione fra i tecnici e gli studiosi del passato dell'Isola. La interessante relazione del Dott. D. ADAMESTEANU che è stata accolta da vivi applausi è completamente riprodotta nell'*allegato L*. La Comunicazione è corredata da fotografie, dalle quali sono stati ricavati grafici riproducenti: « *l'andamento della fortificazione e tracciato della strada antica* » a Gela-Capo Soprano e Piano Notaro; *l'andamento delle fortificazioni greche, pure a Gela*; *la ricostruzione del centro abitato e fortificazioni a M. Raffi*; *la ricostruzione parziale di M. Bubbonica nonché il tracciato del relativo muro di cinta*. Tutti questi grafici mettono in chiara luce il grande e sicuro apporto che può dare la interpretazione fotografica ai problemi archeologici.

Il Geom. Francesco ALBANI, Topografo presso l'Istituto Geografico Militare, appassionato cultore di problemi topografici ha presentato una Nota dal titolo: « *I problemi della intersezione inversa (problema semplice e composto di Snellius e problema di Hansen)* risolvibili – sul piano Gauss-Boaga – con la sola intersezione diretta, attraverso il problema composto di Snellius risolto senza determinare il rapporto  $(\sin x) : (\sin y)$  ».

Già il titolo riassume quanto l'Autore si è proposto di ricavare, tuttavia riteniamo opportuno segnalare che, il complesso del ragionamento fatto dall'A. e diretta conseguenza della utilizzazione della proiezione piana conforme di Gauss-Boaga, delle figure ellissoidiche interessate, in quanto con essa tutti i problemi di carattere geodetico o topografico si risolvono esclusivamente con l'ausilio delle nozioni di trigonometria piana. E poiché in questo campo si opera esclusivamente in base a coordinate piane rettangolari, così ha fatto bene l'A. a dirigere la sua attenzione sulla utilizzazione delle macchine calcolatrici semplici o doppie, per le risoluzioni dei problemi che si è proposto, che discendono dalla applicazione di un unico principio.



FIG. 21. - I gitanti in visita a Selinunte.



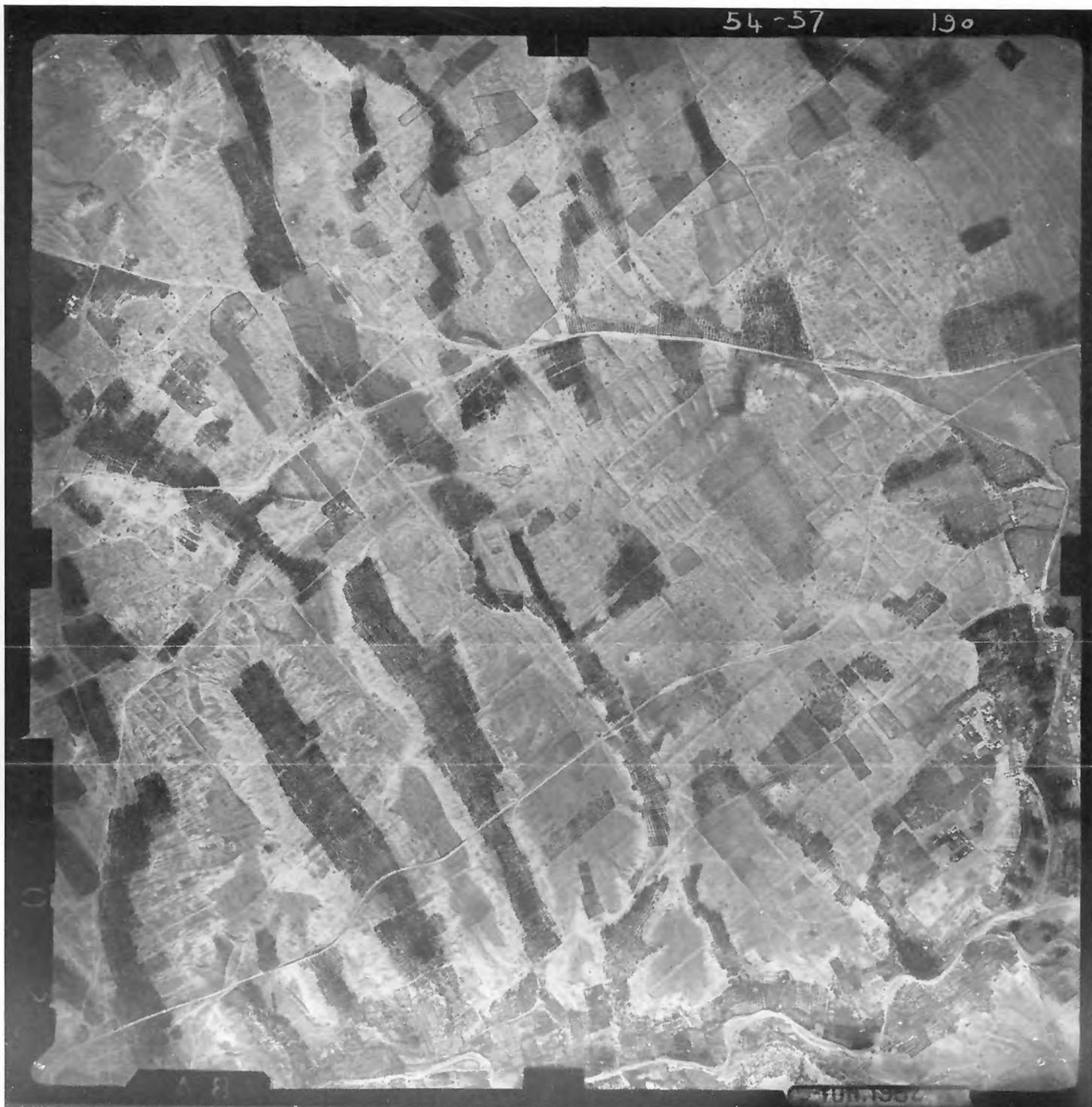


FIG. 1. - Si osservi il reticolato individuato nella fotografia (per concessione dell'I.G.N.).



La interessante comunicazione corredata da numerosi grafici esplicativi è riportata nell'*allegato M*.

Il Geom. Umberto MASSOCCO di Palermo ha presentato una comunicazione dal titolo « *Umbilicus Siciliae et Trinakie* ». L'oratore dopo una breve introduzione sugli sviluppi che hanno avuto tutte le scienze in questi ultimi decenni, e soprattutto la fotogrammetria, e dopo alcuni ricordi storici sulle operazioni agrimensorie che formano le basi della *Delimitatio Templum Caelesti di Sicilia*, ricostruito dall'A. stesso e riportato in un grafico, si intrattiene sul sistema dei cardini decumani, sul quale sembrano adagiarsi tutte le opere monumentali di maggiore rilievo. Egli ritiene che la fotogrammetria sia la sola idonea a rispondere in maniera precisa a questa intuizione, che considera le grandi opere della Sicilia antica provenienti da un concreto piano preordinato e da taluni giudicato inammissibile.

L'oratore da ultimo propone una nuova interpretazione da dare al toponimo Trinakie, in base alle conclusioni cui è arrivato nella prima parte della sua esposizione. La Comunicazione ed il grafico di cui si è fatto cenno è riprodotta nell'*allegato N*.

Il Dott. Ugo TAGLIARENI ha illustrato una sua Comunicazione dal titolo « *La interpretazione geologica delle aerofotografie* », problema questo che era già stato esaminato nella esposizione generale del Tema del Convegno, da parte dell'Ing. Beneo; ora l'oratore esamina alcuni aspetti applicativi della questione, con particolare riferimento alla Regione Siciliana che, come è noto, possiede una ricca e completa documentazione fotogrammetrica di tutto il territorio. Egli afferma che il reparto geologico dell'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia ha, fino dal 1955, utilizzato la aerofotogrammetria per studi geologici, quali la ricerca dei materiali per la costruzione dei corpi delle dighe e per la ricerca e lo studio dei terreni atti alla costituzione di laghi artificiali e la ghetti collinari. La chiara Comunicazione del Dott. TAGLIARENI è riportata nell'*allegato O*.

Il Dott. Ing. Bruno ALESSANDRONI di Pisa, allontanandosi dal Tema del Convegno, riporta in una breve Comunicazione alcune sue considerazioni *sul metodo elettronico per la misura diretta di una distanza geodetica con ripetizione multipla di impulsi*. Nel corso della esposizione l'oratore discute convenientemente il complesso di errori che possono intervenire nella determinazione delle distanze con il procedimento indicato e che riguardano la sensibilità strumentale, oltre agli errori di carattere accidentale e sistematico, questi ultimi provenienti da molte cause: ritardi nei circuiti, propagazione delle onde, ecc. La Comunicazione dell'Ing. ALESSANDRONI è riportata nell'*allegato P*. Dopo di ciò lo stesso Ing. ALESSANDRONI intrattiene brevemente i presenti su « *Attualità del fotopiano aerofotogrammetrico in Italia* » sulla quale si ripromette di ritornare nel prossimo Convegno.

Il Dott. Ing. Prof. Bartolomeo BONIFACINO, dell'Università di Bari, presenta due Comunicazioni: la prima riguarda il « *ripristino contemporaneo*

di due punti trigonometrici contigui scomparsi », la seconda « su di una legge analitico-sperimentale per le livellazioni barometriche ».

Per quanto riguarda la *prima* Comunicazione l'oratore ricordi i precedenti lavori eseguiti da altri eminenti studiosi per il problema del ripristino di un vertice del primo ordine della rete geodetica fondamentale dello Stato, presenta una soluzione atta al ripristino contemporaneo di due vertici. Il procedimento proposto presenta il vantaggio rispetto al ripristino singolo di ciascuno di far coesistere nel sistema generato anche le equazioni relative alle osservazioni tra i due centri ausiliari.

Per la *seconda* Comunicazione, premesse alcune considerazioni di ordine generale sulle possibilità attuali delle livellazioni barometriche, e ricordato che i dislivelli determinati con metodo barometrico presentano un periodo giornaliero dipendente dalla temperatura dell'aria, si propone, in analogia a quanto fatto dal Prof. Boaga, di eliminare tale fatto, calcolando i coefficienti della formula atta a produrre la correzione di carattere regionale. Per questo fatto l'A. ha considerato la classica traiettoria del Reina-Ciconetti: Roma - M.te Cavo.

Le due Comunicazioni del Prof. BONIFACINO sono comprese nei due *allegati Q* ed *R*.

Il Dott. Ing. Bruno JAFORTE, Assistente dell'Istituto di Trasporti della Facoltà di Ingegneria della Università di Palermo, presenta una dettagliata relazione dal titolo « *L'aerofotogrammetria nei progetti stradali* ». Premesse alcune considerazioni di carattere generale svolge un suggestivo parallelo fra il metodo di rilievo classico e quello aerofotogrammetrico per lo studio di un progetto stradale, mettendo in evidenza i vantaggi del secondo sistema, specialmente per progetti di notevole importanza. Dopo di che illustra alcuni dati del rilevamento eseguito per la redazione del progetto dell'autostrada Palermo-Catania, collegante le due S.S. n. 113 e n. 121.

La Comunicazione è chiusa da alcune considerazioni di carattere economico, atte a mettere in luce la convenienza di estendere sempre più l'uso del rilievo aerofotogrammetrico nei progetti stradali.

L'oratore così conclude: « Da quanto esposto si può quindi affermare che i due sistemi di rilievo sono l'uno integrante dell'altro e hanno delle limitazioni che se tenute presenti, consentono di raggiungere la massima economia di spesa per ogni caso che si prospetti.

« Comunque in generale il metodo topografico classico è preferibile per strade di breve lunghezza e soprattutto di larghezza limitata, che si adegui a tutte le pieghe del terreno anche sensibilmente tortuose, che non presentino particolari difficoltà e che non distino eccessivamente da centri abitati strade anche di lunghezza media (qualche diecina di chilometri in pianura) e con tracciato molto semplice; varianti di non grande importanza di strade già esistenti e da sistemare ecc.

« È preferibile invece il metodo aerofotogrammetrico per arterie di grande importanza molto lunghe, specialmente se ampie (che addirittura in alcuni tratti, abbiano le sedi separate e a quota diversa), per strade interessanti terreni di difficile accesso, e co-

perti di vegetazione fitta, per strade lontane dai centri abitati per progetti che abbiano una certa mole e da eseguire con notevoli urgenza ».

« Il metodo aerofotogrammetrico è poi addirittura insostituibile nel caso che il terreno da attraversare presenti difficoltà di accesso, anche soltanto per prendere i riferimenti topografici di cui si è detto più volte; come nel caso di zone desertiche, vasti corsi d'acqua ecc., infatti in questi casi si può applicare il procedimento della triangolazione aerea con il quale è possibile ottenere delle carte certamente preziose per lo sviluppo di ogni ulteriore studio. Questo metodo è stato per esempio seguito per il progetto della grande arteria che collega l'Alaska con gli Stati Uniti.

« Infine si fa rilevare di quale utilità sarebbe se il rilevamento aereo fosse esteso a tutto il territorio nazionale e se le carte relative fossero poste a disposizione del pubblico così come attualmente avviene con le tavolette al 25.000 dell'I.G.M.

« I tecnici, e non soltanto quelli stradali, verrebbero, in possesso di un efficientissimo mezzo di lavoro e la considerevole spesa iniziale verrebbe man mano recuperata con l'immancabile estendersi dell'uso di tali carte.

« Non ci rimane quindi che fare voti affinché una simile iniziativa prenda sviluppo e venga adeguatamente sostenuta dalle Autorità competenti ».

Il Presidente fa presente che il territorio nazionale è già stato completamente rilevato e che l'idea dell'A. è già stata espressa dal Dr. A. Cabianca, nella Rivista « Luci ed Immagini » (n. 6. 1956), il quale *propone la Istituzione presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche di una aerofototeca nazionale comprendente tutto il materiale decaduto della concessione temporanea di esclusività delle Ditte specializzate in aerofotogrammetria, autrici delle stesse, previa esclusione delle foto includenti zone di interesse militare.* Tale proposta venne riportata del Bollettino della S.I.F.E.T. (n. 1. 1957 alla pag. 37) con il seguente commento:

*Anche su questa proposta si allinea la S.I.F.E.T. e ritenendo che la realizzazione della proposta potrà effettivamente portare, relativamente con poca spesa, decisivi incrementi a molti studi relativi alla geologia, alla teologia, alla pedologia, alla archeologia, alle scienze forestali, alla geografia fisica ed umana, ecc. per citare solo i più significativi, e per i quali si affaticano e lavorano si può dire tutti gli Istituti scientifici universitari, tutto il corpo accademico nazionale, oltre a numerosissimi funzionari dello Stato appartenenti ai vari Ministeri.*

L'ultima comunicazione scientifica è quella dell'Ing. Umberto NISTRÌ, Cav. del lavoro, Direttore dell'O.M.I. Vice-Presidente della S.I.F.E.T., il quale *illustra le caratteristiche del suo ultimo apparecchio denominato Fotocartografo mod. VI (Photomapper).*

A proposito di rilevamenti di monumenti l'Ing. NISTRÌ illustra brevemente come è stata effettuata la restituzione della facciata del Palazzo Mattei in Roma, prospiciente una strada di limitata larghezza (m. 5) con presa stereofotogrammetrica inclinata di 23° sul piano della facciata stessa.

La interessante comunicazione dell'Ing. NISTRÌ è riportata con annesse fotografie del Photomapper e del rilievo accennato, nell'allegato S.

Il Rappresentante della Ditta Brunsviga, presenta la « *Istruzione per il calcolo di trasformazione delle coordinate nella calcolatrice tripla Brunswiga 183* »

*una fotografia della macchina con annesso prospetto di calcolo e l'Istruzione per l'uso della calcolatrice doppia modelli D 13 R/1-D 13 R/2 - D/ 18 R.*

L'Istruzione per il calcolo contiene tutto il procedimento da seguire nella risoluzione di questo problema: assegnate le coordinate piane rettangolari di tre o più punti rispetto al sistema rettangolare con origine  $S_1$  e note anche le coordinate piane rettangolari di almeno due di tali punti, rispetto un secondo sistema di origine  $S_2$ . determinare le coordinate degli altri punti rispetto il nuovo sistema  $S_2$ .

Il procedimento indicato nella Istruzione può essere utilmente impiegato nel calcolo delle coordinate dei vertici della rete che si trovano nella rappresentazione per fusi gaussiani nelle zone di sovrapposizione.

Ultimata la presentazione delle Comunicazioni il Presidente si è vivamente compiaciuto per l'ardore e l'entusiasmo che ha animato il Convegno e non ha potuto fare a meno di mettere in giusto rilievo il notevole apporto dei Relatori che, con le loro comunicazioni, tutte interessantissime, hanno fatto segnare una nuova ammirevole tappa alla S.I.F.E.T., che raccoglie nel suo seno, tutte le manifestazioni teoriche e pratiche dello sviluppo della fotogrammetria e della topografia. Con un rinnovato ringraziamento al Presidente ed ai membri del Comitato organizzatore, nonché ai presenti tutti, che con la massima attenzione hanno seguito i lavori, chiude questa fase di attività del Convegno, per dare inizio alla

### **Assemblea Generale dei Soci**

Mentre la Sala delle riunioni viene abbandonata da quanti invitati al Convegno non sono soci della S.I.F.E.T., i presenti si concedono qualche minuto di riposo, per riprendere quindi i lavori e concluderli con un appropriato ordine del giorno.

Il Presidente ha dato inizio alla adunanza mettendò in giusto rilievo i risultati delle sedute scientifiche ed ha illustrato punto per punto il seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

*La Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia, di cui fanno parte tutti gli Enti pubblici e privati interessati ai rilievi per la costruzione di carte topografiche sempre più necessarie per lo sviluppo tecnico ed economico del nostro Paese riunita in Palermo, in Convegno nazionale, sentita la Relazione del suo Presidente e le Comunicazioni dei Soci, esprime il*

#### **VOTO**

1) *che ai fini del potenziamento agricolo industriale e delle utilizzazioni delle risorse del suolo, dell'intero territorio nazionale, nonché per tutte le altre applicazioni di carattere scientifico-culturale, da parte degli Organi responsabili*

*sia dato immediato inizio all'approntamento di carte particolari (pedologia-geologia delle culture - archeologia, ecc.) mediante l'uso della fotogrammetria, attraverso un programma coordinato, utilizzando il vasto materiale fotografico ed aerofotogrammetrico esistente presso i vari Enti;*

*2) che sia introdotta nella cartografia catastale la altimetria;*

*3) che la fotogrammetria continui come nel passato ad essere utilizzata nella formazione delle mappe catastali;*

*4) che l'insegnamento della topografia con elementi di geodesia, che costituisce già materia fondamentale per la laurea in ingegneria civile e mineraria, sia ulteriormente potenziato, specialmente nel campo della fotogrammetria;*

*5) che tale insegnamento sia affidato di norma a professori di ruolo;*

*6) che per la laurea in ingegneria industriale si svolga l'insegnamento della Topografia limitatamente al campo delle misurazioni di precisione con le conseguenti elaborazioni dei dati sperimentali e sull'uso delle carte topografiche.*

Messo ai voti l'o.d.g. risulta approvato alla unanimità il punto 1), a maggioranza il punto 2), alla unanimità il punto 3), a maggioranza e con alcuni astenuti i punti 4), 5), 6) relativi all'insegnamento della Topografia nelle Facoltà di Ingegneria.

A proposito del punto 2) dell'o.d.g. che ha avuto un solo voto contrario si precisa che con la legge 17 agosto 1941 n. 1043, vengono apportate delle modificazioni al testo unico delle leggi sul nuovo catasto dei terreni ed all'articolo 4 del capo I viene sancito che le mappe catastali *possono* essere anche altimetriche ed inoltre che l'Am.ne del Catasto è autorizzata a formare mediante riduzione di mappa carte catastali in scala minore di quelle indicate all'art. 3 del T. U. sopra ricordato (1/2000-1/4000).

Con la votazione dell'o.d.g. e con lo stabilire a Bari la sede del prossimo Convegno ha fine l'assemblea generale dei Soci.

#### PROIEZIONI DI FILMS

Ha immediatamente luogo nello stesso locale delle adunanze, a completamento delle discussioni scientifiche la proiezione di un film dal titolo « *il deserto ritorna alla vita* » (della casa Hunting Corporatio Limited), che descrive l'apporto della foto interpretazione per la cartografia speciale (carte pedologiche) necessaria alla progettazione di un grandioso piano di irrigazione nell'IRAQ.

Nel programma era indicata anche la proiezione di un secondo film dal titolo « *Dal cielo alla Terra* » realizzato dalla Ditta Wild di Heerbrugg (Svizzera) con la collaborazione: dell'Ufficio Federale Rilievi e Misure di Vienna, del laboratorio di Matematica del Politecnico di Vienna, del Servizio topografico federale di Berna, della Direzione Federale del Catasto di Berna, dell'Istituto di Fotogrammetria del Politecnico federale di Zurigo, dell'Istituto

di fotogrammetria di Losanna e dell'Istituto di Cartografia del Politecnico Federale di Zurigo. Data l'ora tarda si è dovuto soprassedere alla proiezione e vennero presi accordi in base ai quali la proiezione verrà effettuata nei prossimi mesi nelle più importanti sezioni della S.I.F.E.T. (Roma, Bari, Bologna, Milano, ecc).

#### GIRI TURISTICI

Come previsto dal programma del Convegno, stabilito dal Comitato organizzatore, si sono effettuati due giri turistici, uno nella mattinata del giorno 31 marzo per le gentili signore, l'altro nel pomeriggio della stessa giornata per tutti i partecipanti al Convegno.

Il primo giro turistico ha avuto lo scopo di visitare la Città; esso ha consentito ai familiari dei partecipanti ai lavori del Convegno di conoscere attraverso i principali itinerari della vecchia e della nuova Palermo, alcuni fra i più rinomati monumenti storici: la Cappella Palatina presso l'ex Palazzo Reale, oggi sede dell'Assemblea Regionale Siciliana; la Chiesa di S. Giovanni degli Eremiti; la Cattedrale; nonché la ridente spiaggia di Mondello.

Al secondo giro turistico hanno partecipato tutti i Convegnisti, con i loro familiari, e fra le località visitate si ricorda Monreale con la sua famosa Cattedrale e l'annesso Chiostro, nonché il mare di Palermo (Foro Italico). La visita si è conclusa nella stupenda Villa Igea dove il Presidente della S.I.F.E.T. ha offerto a tutti i partecipanti un the, in una corona di locali splendidamente arredati.

#### CHIUSURA DEL CONVEGNO - BANCHETTO SOCIALE

In serata della stessa giornata il Convegno si è concluso; indi ha avuto luogo il rituale banchetto sociale al ristorante « da Renato ».

Alla fine del banchetto ha parlato per primo il Presidente della S.I.F.E.T., che si è dimostrato lieto dei risultati del Convegno ed ha ringraziato tutti i presenti per il loro intervento ed in modo particolare il Presidente del Comitato organizzatore, nella persona del Prof. Zanini, i due Vice Presidenti Ing. Pasquini e Guggino, il Segretario Ing. Bonasera, ed i Membri tutti, per quanto si sono prodigati, nei vari problemi organizzativi, per la ottima riuscita del Convegno.

Ha risposto il Presidente del Comitato organizzatore, Prof. Zanini, dimostrandosi lieto della buona riuscita del Convegno, ed augurandosi che la fotogrammetria trovi anche in Italia quella larga applicazione tanto utile e necessaria per la costruzione di carte speciali che interessano gran parte delle attività economico-sociali alle quali è agganciata l'intera nazione.